

LA SCALATA SUPERATA NEW YORK

Con il record di consolati e il via all'esposizione è qui il centro del mondo



FREDERIC THIL

IL NOSTRO BRAND È FACILITATORE DI AGGREGAZIONI FAMILIARI IN SITUAZIONI PIACEVOLI E MUSICALI



TOMASO CAVANNA

QUESTO PROGETTO È NATO DA UNA CONGIUNZIONE ASTRALE FRA COMUNE E FERRERO

 **IL TRAINO**

145

I Paesi stranieri che hanno scelto di partecipare all'Esposizione Universale di Milano al via il primo maggio

94

È la percentuale della popolazione mondiale che vive nei Paesi che hanno scelto di partecipare all'Expo

- MILANO -

«MILANO, A PLACE TO BE»: così recita lo slogan scelto per il cartellone di eventi «Expo in città». Traduzione: «Milano, il posto in cui essere», «in cui si deve essere». Un imperativo, più che un invito, che all'estero hanno preso molto sul serio. Il capoluogo lombardo, infatti, ha ormai superato

New York per numero di consolati stranieri diventando, così, la città con più rappresentanze estere al mondo: 120 in tutto. E pensare la chiamavano «Piccola Mela». Con ovvio senso di riverenza nei confronti della Grande.

A DARE L'ANNUNCIO del sorpasso è stato, ieri, nella sala dell'Orologio di Palazzo Marino, il sindaco Giuliano Pisapia: «Questo dato conferma l'importanza di Milano come sede della diplomazia internazionale – scandisce il primo cittadino –. È un risultato importante per il Comune, perché rende più dirette e vicine le collaborazioni e le possibilità di scambi culturali, di maggiori sinergie tra imprese, di iniziative e di momenti di confronto con le comunità straniere presenti sul nostro territorio». «Per Expo – conclude Pisapia – arriveranno da tutti i Paesi del mondo 20 milioni di visitatori ed è fondamentale per loro avere un punto di riferimento senza dubbio nell'Amministrazione comunale, ma anche nei rappresentanti del loro Paese di provenienza».

TUTTO MERITO dell'Esposizione Universale, il sorpasso ai danni di New York? L'evento ha sicuramente dato un contributo decisivo: i Paesi che vi parteciperanno sono 145, rappresentano il 94 per cento della popolazione mondiale e alcuni di questi hanno aperto le loro sedi consolari proprio in questi mesi per non farsi trovare impreparati all'appunta-

mento del prossimo primo maggio. Il consolato è, infatti, un facilitatore di contatti tra le imprese estere e le autorità locali o tra le imprese estere e quelle di casa nostra. Ai consolati spetta anche assistere i propri connazionali, quelli che la vivono tutti i giorni, gli stanziali. Ecco allora che l'effetto congiunturale dell'Expo (i 20 milioni di visitatori attesi in città, di cui almeno 8 provenienti dall'estero) finisce col collimare con un dato invece sempre più strutturale: l'aumento della popolazione straniera residente in città e la sempre più varia composizione delle etnie di provenienza. Il terzo motivo del sorpasso è la capacità di Milano di restare attrattiva, nonostante la crisi del Paese, per il business. La scalata del fondo sovrano del Qatar ai grattacieli di Porta Nuova è solo il risvolto più suggestivo di una storia iniziata da tempo: la storia dell'invasione straniera a Milano. Invasione di qualità. Fino al novembre 2011 «Huawei», il colosso cinese delle telecomunicazioni, non aveva centri di ricerca oltre i confini della Repubblica Popolare. E per lo sbarco all'estero ha scelto proprio Milano o, meglio, Segrate. Tra le prime multinazionali che hanno voluto accamparsi, di nuovo, i prestigiosi spazi di Porta Nuova c'è, come noto, anche Google. Milano tira, nonostante tutto. E resta il «posto in cui si deve essere».

Giambattista Anastasio



Luisa
Morra



“ I CONTI
IN TASCA

È un'ottima iniziativa
Parteciperò
dopo aver valutato
orari e costi degli eventi

Filippo
Ravizza



“ NON SOLO
CONCERTI

Vorrei anche eventi
di letteratura, poesia
cultura e filosofia
Non soltanto musica

Marzia
Sofronia



“ TAGLIATA
FUORI

Penso sia un'occasione in più
per tutti i milanesi
e i turisti che arriveranno
Io non ho tanto tempo libero

Lina
Calasso



“ ACCONTENTATE
TUTTI

Ma si accontentino tutti
A me ad esempio piacerebbe
ci fosse qualche evento
sulla salute olistica

Gennaro
Ragusa



“ GLI SPETTACOLI
SIANO GRATUITI

Spero ci siano eventi gratuiti
Sono senza casa né lavoro
e non potrei permettermeli
Devono essere coinvolti tutti



ORGOGGIO Il simbolo di Expo
innalzato davanti al Duomo